

LIVORNO PARTE DOMANI LA QUINTA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Tornano i «Suoni Inauditi» dell'Istituto Mascagni

■ LIVORNO

PRENDE AVVIO mercoledì 30 aprile alle 18, nell'Auditorium Cesare Chiti dell'Istituto Mascagni, la V rassegna internazionale di musica contemporanea «Suoni Inauditi». La rassegna, realizzata dall'Istituto Mascagni, con il contributo della Fondazione Livorno, vede la collaborazione della Galleria Peccolo e di Percorsi Musicali di Livorno, della Rete Regionale Flauti Toscana, del Conservatorio Paganini di Genova, del Comune e della Provincia di Livorno. Il concerto di apertura prevede l'esecuzione di Spazio IV, per flauto ed elettronica specializzata, di Marco Giommoni, affidato all'interpretazione di Giovanna Pescetti, cui segue, in prima esecuzione assoluta, Partenogenesi/improvvisazione per pianoforte ed elaborazioni musicali interattive, di Mauro Grossi e Fabio De Sanctis De Benedictis. Lo eseguono gli stessi Grossi, pianista e jazzista, e il compositore De Sanctis De Benedictis al computer, che esploreranno contiguità e affinità nell'incontro fra jazz e musica elettronica. Chiude il programma Sounds From The Sax Section del sassofonista dominicano-statunitense Manny Albam, uno dei più importanti arrangiatori statunitensi del '900 del cui apporto si avvalsero molti grandi nomi del Jazz, tra cui vale la pena ricordare Stan Kenton, Count Basie e Leonard Bernstein. Cinque com-

MUSICA CONTEMPORANEA
Flauto ed elettronica
nel primo appuntamento
all'Auditorium Cesare Chiti

posizioni datate 1959 per sezione di Saxofoni e ritmica eseguite per la prima volta dopo più di mezzo secolo, una sorta di prima assoluta affidata all'esecuzione del Mascagni Sax Machine, con Renzo Tettoli sax alto, Federico Avella sax alto & soprano, Marco Pomponio sax tenore, Fabrizio Cortopassi sax tenore, Leonardo Victorion sax baritono, Fabrizio Balest contrabbasso, Alessandro Criscino



batteria e Mauro Grossi (nella foto) pianoforte e direttore.

QUELLO di domani è il primo di otto incontri, uno dei quali ospitato dalla Galleria Peccolo, dove le musiche di Hindemith, Stravinskij, Penderecki, Toch e Reich si coniugano con la pittura situazionista di Ralph Rumney. Un altro incontro/concerto si tiene al Centro Polifunzionale Percorsi Musicali, via delle Sorgenti 183, dove Luigi Agostini presenta In natural Sounds, realizzato in collaborazione con i docenti del centro, cui segue kUkU - Jazz/electronic project, con musiche di Sara Montagni e Martino Rappelli. Si consolida anche in questa edizione l'aspetto progettuale della rassegna. Secondo le linee di «L'Auditorium che canta» dell'anno scorso, si eseguono brani espressamente composti per il Sistema di spazializzazione del suono del Mascagni, esperienza coordinata da Fabio De Sanctis De Benedictis; e, nell'ambito della ricerca sulla musica elettronica, è previsto un seminario/concerto sull'interazione tra gesto ed espressione musicale. Nell'occasione Leonello Tarabella illustra i sistemi di rilevamento della gestualità, senza contatto fisico, sviluppati da Laboratorio Segnali ed Immagini dell'Istituto di Scienza e Tecnologia dell'Informazione dell'Area Ricerca del CNR di Pisa e ne farà esempio con la performance Scolpire il suono digitale.

